



USB P.I. RICERCA

Sito web <http://ricerca.usb.it>

COMUNICATO

Diverse le questioni trattate nell'incontro di venerdì 30 novembre di USB con la Direzione del personale.

Continuando il confronto su **Applicazione comma 2 del Dlgs Madia e concorsi**, l'Amministrazione ha ribadito la sua ferma intenzione di procedere con i concorsi con riserva del 50% per i "comma 2" per gli anni 2019-20.

Ha inoltre riferito che ad alcuni assegni di ricerca - in particolare della sede di Trisaia - non è stata applicata la proroga finalizzata in quanto i progetti sui quali lavoravano non erano stati prorogati. E questo nonostante la stessa Amministrazione, allo scopo di non perdere preziose professionalità già acquisite, avesse sollecitato i responsabili di struttura a spostarli su altri progetti/laboratori.

A tale proposito USB chiederà, nel caso questi assegnisti rientrino nei 38 individuati nel comunicato PER dell'8 marzo scorso, che venga definita una posizione per loro nel prossimo concorso dedicato ai "comma 2".

Nuove assunzioni - Riguardo l'entrata in servizio, il 3 dicembre, della prima *tranche* di vincitori dell'ultimo concorso, abbiamo chiesto spiegazioni sull'assegnazione geografica dei vincitori e degli idonei già precari Enea (non solo AR, ma anche "triangolati"). Ci è stato risposto che, rispettando le destinazioni da bando, si sono seguite le indicazioni della struttura che ha collocato i neoassunti dove ha ritenuto più opportuno. Insomma, chi si è trovato in una sede diversa da quella dov'era fino al venerdì precedente deve chiedere lumi ai propri responsabili di struttura.

In merito agli stabilizzati a luglio al V livello, che perdono - oltre all'anzianità - anche le ferie e le ore accumulate, l'Amministrazione ha affermato di "seguire la legge", che vede queste assunzioni come "novazione" del contratto di lavoro. USB sostiene invece che esiste una norma - su cui stiamo ulteriormente indagando - che salvaguarda il mantenimento del pregresso in piena continuità contrattuale.

Inoltre, al netto di rinunce e non presentazioni previste per il 3 dicembre, l'Ente procederà ad un nuovo scorrimento delle graduatorie e la prossima *tranche* di assunzioni è prevista per il 7 gennaio 2019.

Abbiamo pertanto sollecitato che, visto anche il periodo festivo, si proceda con una certa celerità nelle comunicazioni agli idonei.

Fondi e trattativa contratto integrativo - E' prevista la costituzione di tavoli tecnici per discutere sui vari temi di trattativa come avvenuto negli anni scorsi.

USB farà certamente sentire la propria voce fornendo ai lavoratori tutte le informazioni in suo possesso riguardanti tutte le voci in discussione, dall'articolazione dell'orario di lavoro ai criteri per le progressioni e sviluppo di carriera, etc, come sempre raccoglieremo osservazioni e costruiremo la proposta che secondo noi configura meglio le aspettative e le esigenze dei lavoratori.

Per quanto riguarda, in particolare, il fondo da istituire per l'art. 54 (passaggi di livello per i livelli IV-VIII), l'Ente ha deciso di fare una lettura "positiva" della norma, ossia conteggiare nel fondo anche le risorse destinate ai passaggi di livello nei precedenti contratti ENEA prima dell'entrata in vigore del CCNL Ricerca. Questa modalità di conteggio, come già avvenuto per l'ISS ed in parte per l'Istat, tiene conto quindi delle somme liberate da chi, andando in pensione, ha fatto più passaggi di carriera, passaggi che ora (virtualmente ed economicamente) rimangono a disposizione per il resto del personale. In sostanza l'Ente recupera circa 270mila € da poter utilizzare nella contrattazione a partire dal 1/1/2019.

Ovviamente questa modalità di calcolo va fatta validare dagli organi di controllo esterni ed interni ma rappresenta, ad avviso di USB, una soluzione positiva che dà consistenza ad una voce contrattuale che langue da tempo.

Sulla questione del **Contributo Asili Nido** continua il confronto con l'Amministrazione cui USB invierà a breve un ulteriore contributo esplicativo per chiarire che bonus INPS e contributo ENEA sono due strumenti diversi e non si tratta di sommare contributi uguali, al fine di arrivare ad una positiva soluzione della controversia.

6 dicembre 2018